

Protezione Civile: ANCI, interagire di più con Enti Locali e VVF.

Molto si è parlato in questi giorni del modello organizzativo della Protezione Civile, con particolare riferimento ad una presunta e diversa dislocazione istituzionale del Dipartimento competente in materia.

Abbiamo già colto l'occasione di ribadire, in verità più volte, il nostro pensiero rispetto, sia all'attuale valzer di deleghe, decisamente inopportuno nel quadro socio-politico del momento, sia al tentativo di larvata restaurazione di un sistema superato dalla storia che, in sostanza, rappresenterebbe un salto indietro di decenni con riflessi estremamente negativi per la popolazione e per il Paese.

A nulla gioverebbero, dunque, né le modifiche istituzionali, né tantomeno gli eventuali scambi delle autorità politiche, attuati per rispondere in forma adeguata e concreta alle criticità che si presentano nella gestione delle emergenze, senza un vero confronto tra i diversi soggetti che, per competenza e responsabilità, concorrono all'attività di soccorso della popolazione e salvaguardia dell'ambiente nei momenti di sofferenza del Paese.

Per tali ragioni, concordiamo pienamente con la proposta avanzata dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani al Ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, così come di seguito riportata dalle varie agenzie ANSA:

“Un incontro per illustrare la proposta dell'Anci per arrivare ad una maggiore interazione tra Ente locale e Vigili del Fuoco nella gestione delle emergenze”: questa la richiesta contenuta nella lettera che il Presidente **dell'Anci Graziano Delrio e il Delegato alla Protezione Civile Roberto Reggi** hanno inviato al Ministro dell'Interno Cancellieri.

Delrio e Reggi ritengono infatti necessario sottoporre all'attenzione del ministro Cancellieri "le riflessioni conclusive scaturite nell'ambito dell'Assemblea nazionale dei Comuni Italiani, e in particolare alcuni aspetti condivisi con il Presidente della Provincia Autonoma di Trento e coordinatore della Conferenza delle Regioni Lorenzo Dellai in tema di sistemi locali di protezione civile, al fine di individuare soluzioni che tendano alla semplificazione delle procedure di intervento in emergenza e offrire maggiori spazi di operatività alle strutture a disposizione dei Sindaci, prime istituzioni chiamate ad affrontare un'emergenza di P.C..”

“Riteniamo infatti - aggiungono - che vada affrontato da subito, secondo i principi di sussidiarietà ed adeguatezza, un diverso approccio nell'organizzazione del sistema di protezione civile, in cui elemento centrale di presenza sul territorio a presidio di una corretta capacità di gestione è, e rimane, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.”

Per questi motivi, i due rappresentanti dell'Anci ritengono sia, inoltre, necessaria la convocazione di una apposita Conferenza Unificata dedicata al tema della Protezione Civile, affinché "la riflessione possa partire 'dal basso' e dalle esperienze territoriali che meglio valorizzano la preziosa presenza di professionalità e di servizio, anche volontario, sul territorio.”

In conclusione, crediamo sia urgente e necessario un incontro con il Ministro Cancellieri sulla drammatica situazione di sofferenza in cui versa il Corpo Nazionale, per affrontare, innanzitutto, le tematiche salariali, professionali e previdenziali rimaste ancora insolute, poiché, in mancanza di appropriate risposte, risulterebbe assai difficoltoso ragionare successivamente sulla centralità dei Vigili del Fuoco all'interno del sistema integrato di protezione civile.

Come sempre, vi terremo puntualmente informati sugli sviluppi della situazione.